

Editoria: scienza per ragazzi

Esperimenti

Due esperienze editoriali a confronto per scoprire

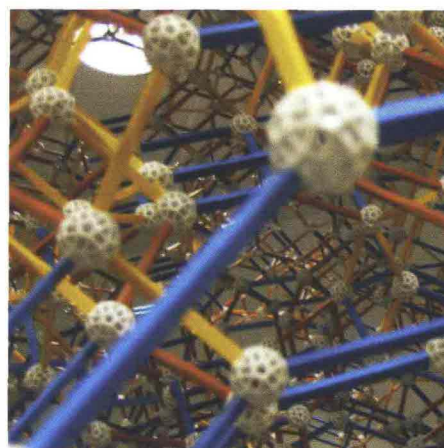
Raccontare la scienza ai bambini in modo semplice e accattivante non è cosa semplice, per di più in un Paese come il nostro dove regna il non-dialogo tra le due culture e dove le statistiche evidenziano un progressivo calo delle iscrizioni nelle facoltà scientifiche. Una delle ragioni dell'ostilità degli italiani per la scienza è che questa viene spesso comunemente intesa come qualcosa di astruso, comprensibile solo a pochi eletti, gli «scienziati» appunto. Non c'è nulla di più lontano dalla realtà: esperimenti editoriali stranieri e nostrani dimostrano che la scienza vende. Ne abbiamo parlato con due case editrici che hanno reso il libro di scienza per bambini un piccolo successo editoriale, Editoriale Scienza ed Edizioni Dedalo.

Editoriale Scienza

Helene Stavro (fondatrice di Editoriale Scienza). Siamo nati nel 1993 e quest'anno, a Bologna, alla Fiera del libro per ragazzi, festeggiamo i nostri primi 20 anni di attività. I primi science center si

aprono in Europa e in Italia all'inizio degli anni Novanta. Uno science center è un museo interattivo che attraverso gli «exhibit hands-on», apparati che riproducono fenomeni naturali, stimola il visitatore a sperimentare direttamente. Un approccio alla scienza non formale, ma libero, giocoso, emozionale. Il primo science center in Italia nasce proprio a Trieste, e il nostro progetto editoriale vi è strettamente collegato. Abbiamo scelto di pubblicare libri di scienza per ragazzi, nella convinzione che la scienza sia parte irrinunciabile e fondamentale della cultura. Nei libri da leggere per i giovani (leggere, non «studiare») devono esserci anche i libri di scienza, accanto alle fiabe e alla narrativa fantastica. Oggi la tecnologia, l'innovazione, la scienza entrano così prepotentemente nella vita quotidiana che sviluppare nei piccoli un interesse verso queste tematiche può contribuire alla formazione di cittadini più partecipativi.

Comunicare la scienza non è facile: non si deve banalizzare, non si deve sbagliare, non si deve semplificare troppo. In generale nei libri del nostro catalogo si possono riscontrare alcune caratteristiche ricorrenti: gli argomenti scientifici vengono affrontati come qualcosa di divertente, interessante, appassionante; i nostri titoli propongono al lettore il fare, lo sperimentare in prima persona, il mettersi in gioco, il coinvolgimento emotivo; infine le pubblicazioni di Editoriale Scienza diffondono il metodo scientifico e quindi la curiosità, il farsi e il fare domande, immaginare e costruire delle ipotesi, cercare le verifiche. Il nostro catalogo è cresciuto nel tempo,



offrendo una scelta via via più ampia e completa, diventando così un catalogo di riferimento: libri di scienza per un ampio raggio di età (dai 3 ai 14 anni), molteplici argomenti e diverse «tipologie», intese come modi in cui si può scrivere di scienza: informativo/enciclopedico, narrativo, attivo (esperimenti), interattivo, spettacolare. Attualmente il catalogo è suddiviso in 30 collane e include più di 200 titoli. Oltre ai libri, proponiamo un'attività di promozione alla lettura del libro scientifico, che porta i nostri animatori in piazza, in biblioteca, nelle scuole, nelle librerie per leggere sperimentando. I bambini e i ragazzi che partecipano ai laboratori seguono un percorso tematico su più libri e sperimentano in prima persona. La nostra «specialità» ha fatto sì che sia sempre maggiore la presenza di autori italiani nelle novità che proponiamo. A marzo uscirà *Così extra, così terrestre*, di Umberto Guidoni e Andrea Valente, che spiega come la ricerca spaziale abbia influito posi-



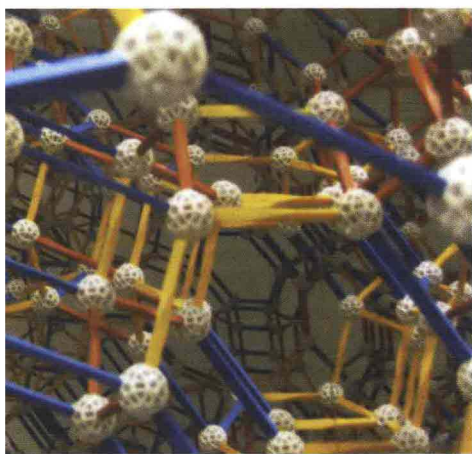
26

Giornale della libreria marzo 2013

Editoria: scienza per ragazzi

di successo

come pubblicare libri di scienza per ragazzi di qualità



tivamente anche sulla quotidianità. Nello stesso mese arriveranno in libreria *L'insieme fa la forza*, di Anna Cerasoli, un racconto che trasmette concetti base di insiemistica, e *Ravanello cosa fai?*, di Emanuela Bussolati, tenere storie che insegnano a rispettare i tempi della natura. Ad aprile la collana Quattro passi nella scienza si amplierà grazie a *Stelle, pianeti e galassie*, di Margherita Hack e Massimo Ramella, astrofisico dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Il volume, rivolto a ragazzi a partire da 12 anni, include delle attività di osservazione del cielo da svolgere con programmi scaricabili gratuitamente, appartenenti al progetto Osservatorio virtuale europeo.

Edizioni Dedalo

Claudia Coga (direttore editoriale Edizioni Dedalo). Negli ultimi anni in Italia, e non solo, c'è stato un forte sviluppo del mercato editoriale nell'ambito della divulgazione scientifica. L'interesse per i libri nel campo

delle scienze umane (filosofia, sociologia, antropologia) è migrato progressivamente verso le cosiddette scienze «dure» – matematica, fisica, astronomia, intelligenze artificiali, di pari passo, ritengo, anche con una più ampia diffusione delle tecnologie. Già a fine anni '80 la Dedalo aveva lanciato una collana di scienza a fumetti che stava riscontrando grande successo in Francia. L'esperimento non andò molto bene, forse era ancora troppo presto in Italia per libri del genere.

Nel 1993 abbiamo inaugurato la collana di divulgazione scientifica *La scienza è facile* con il volume *Il diavoleto di Maxwell*. *La fisica nascosta nella vita quotidiana*, un piccolo libro scritto da due fisici indiani. Il libro ha avuto enorme successo e varie ristampe, ne abbiamo vendute circa 20.000 copie.

Nel 2006, insieme a Elena Ioli, una fisica teorica che già da tempo collaborava con noi, abbiamo deciso di avviare la traduzione in italiano della collana francese *Piccola biblioteca di scienza*, per curiosi da 9 anni in su. La serie è stata concepita, dunque, per dare ai ragazzi informazioni scientifiche di qualità attraverso storie raccontate con garbo negli aspetti umoristici e immaginativi. Negli ultimi anni abbiamo inserito autori italiani nella collana, con titoli legati ai temi dell'ecologia, dell'astronomia, e anche del linguaggio. Questo naturalmente ha agevolato la presentazione nelle scuole o in laboratori didattici, che hanno ricevuto ampio consenso.

La comunicazione scientifica deve essere chiara, diretta e avere un grande senso

dello humour, ma deve allo stesso tempo essere anche rigorosa. Fondamentale è riportarsi continuamente alle esperienze della vita quotidiana, con esempi chiari e semplici. Tre anni fa abbiamo inaugurato una nuova collana, nata in Inghilterra, intitolata 50 grandi idee. Si tratta di brevi introduzioni a varie discipline. Sono già usciti numerosi volumi che hanno tutti avuto grande successo e varie ristampe. Anche in questo caso, il linguaggio rigoroso è accompagnato da una grafica accattivante. Ogni disciplina è sviscerata in 50 idee fondamentali, ognuna esaminata in 4 pagine in modo incisivo ma esauriente.

Sono tempi duri per l'editoria come per tutto il resto, ma cerchiamo di essere ottimisti. Nel settore della divulgazione scientifica stiamo attualmente vagliando proposte di autori italiani nella direzione della graphic scientific novel. Proseguiremo anche le nostre collane scientifiche di livello più alto e le riflessioni sui grandi temi della scienza. (Interviste a cura di E. Vergine)

